

Episodio di Riolo Terme, 16.07.1944

Nome del compilatore: Enrica Cavina.

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Monte Mauro	Riolo Terme	Ravenna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 16 luglio 1944

Data finale: 16 luglio 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdote e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

- Pasquale Farina, «Pasquel», da Pietro e Laurina Sabattini; nato il 4 giugno 1911 a Riolo Terme (RA); ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Coltivatore diretto. Militò nella 36a brg Bianconcini Garibaldi. Catturato nel corso di una rappresaglia tedesca, venne fucilato il 16 luglio 1944. Riconosciuto partigiano dal 10 marzo 1944 al 16 luglio 1944.*
- Francesco Marchi, da Felice e Dorotea Assirelli; n. l'8/4/1901 a Palazzuolo sul Senio (FI). Nel 1943 residente a Riolo Terme (RA). Colono. Militò nella 36a brg Bianconcini Garibaldi e operò sull'Appennino tosco-emiliano. Fu ucciso dai tedeschi a Riolo Terme il 16 luglio 1944 con il fratello Rinaldo. Riconosciuto partigiano dal 12 maggio 1944 al 16 luglio 1944.*
- Rinaldo Marchi, da Felice e Dorotea Assirelli; nato il 2 aprile 1911 a Palazzuolo sul Senio (FI). Nel 1943 residente a Riolo Terme (RA). Colono. Militò nella 36a brg Bianconcini Garibaldi con funzione di caponucleo e operò sull'Appennino tosco-emiliano. Fu ucciso dai tedeschi a Riolo Terme il 16 luglio 1944 con il fratello Francesco. Riconosciuto partigiano dal 10 febbraio 1944 al 16 luglio 1944.*

Altre note sulle vittime:

Dalla ricostruzione dell'episodio si evince che al momento del rastrellamento i tedeschi non sapessero dell'appartenenza delle vittime al movimento partigiano. Per questa ragione li indichiamo come civili nonostante, nel dopoguerra, siano stati riconosciuti come militanti della Bianconcini.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nel mese di luglio, nella provincia di Ravenna, si assiste a un crescendo della violenza nazifascista coincidente sia con la costituzione delle Brigate Nere, sia con la pubblicazione di una serie di disposizioni tedesche che chiariscono definitivamente i rapporti con la popolazione. L'appello di Kesselring attribuisce definitivamente la responsabilità della durezza delle misure antiguerriglia tedesche alla popolazione, mentre gli ordini del generale Lemelsen, al comando della 14^a armata, stabiliscono che ogni atto di violenza partigiana sia immediatamente vendicato attraverso rappresaglie sulla popolazione. In questo contesto si inserisce la seguente strage.

Nei documenti d'archivio consultati non vi sono informazioni su questa strage di cui però la memoria ha tenuto traccia. Leonida Costa la ricostruisce così:

«qualcuno, in agguato dietro una roccia a Borgo Rivola, aveva sparato a un tedesco, cogliendolo solo di striscio; ferito a sua volta e inseguito, si era dato a precipitosa fuga su per la "Ripa del Gesso", segnando il percorso, a brevi intervalli, con gocce di sangue. Giunto al podere "Sasso di Monte Mauro", il fuggitivo si fermò trafelato sull'aia, ove i fratelli Francesco e Rinaldo Marchi, insieme alla vecchia madre, stavano sgranando fagioli. Disse che i tedeschi gli avevano sparato, scoprì la ferita, chiese soccorso. La vecchia andò in casa a prendere qualche benda e fasciò alla meglio l'uomo, che subito dopo riprese la fuga verso i monti. Frattanto la rappresaglia tedesca si scatenava crudele e spietata: tutta la popolazione del borgo venne rastrellata, perquisita, minacciata. Una pattuglia, seguendo la traccia del sangue, giunse poco dopo al casolare dei Marchi, ancora intenti al lavoro. [...] I Tedeschi circondarono casa e fienile, buttarono tutto all'aria: e, non trovando il ferito, si rivolsero furibondi contro i due fratelli, che guardavano muti e spaventati senza capire. [...] Continuarono a interrogarli per lungo tempo, gli aguzzini, e intanto infierivano a turno: i colpi sonavano sordi sul cranio dei poveretti e i loro volti gonfi e sfigurati, con gli occhi che parevano uscire dalle orbite, non erano ormai che maschere di sangue. I Marchi non volevano dire il nome del fuggitivo, l'altro lo ignorava. Poi cominciarono a uccidere... Pasquale... Rinaldo... Francesco».

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse alla strage:

Tipologia:

Rastrellamento e rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

P. Scalini, *La notte più buia é prima dell'alba (Ravenna 1944-1945)*, Galeati, Imola, 1975, p. 120.

L. Costa, *Le 127 giornate di Riolo, con un diario del Dott. G. Vita*, Editrice Galeati, Imola, 1985, pp. 37-39.

L. Klinkhammer, *L'occupazione tedesca in Italia*, Bollati Boringhieri, Torino, 1993, p. 359.

E. Cavina, *Crimini di guerra e violenza nazifascista nella provincia di Ravenna tra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945*, tesi di dottorato di ricerca in Storia e Informatica - XVI Ciclo, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, a.a. 2003-2004, seconda parte p. 36.

A. Albertazzi, L. Arbizzani, N. S. Onofri. (a cura di), *Dizionario Biografico Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, versione .pdf,
<http://www.iperbole.bologna.it/iperbole/isrebo/strumenti/F2.pdf>;
<http://www.iperbole.bologna.it/iperbole/isrebo/strumenti/M3.pdf>.

A. Albertazzi, L. Arbizzani, N. S. Onofri. (a cura di), *Dizionario Biografico Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, versione on line,

<http://memoriadibologna.comune.bologna.it/farina-pasquale-479279-persona>;
<http://memoriadibologna.comune.bologna.it/marchi-rinaldo-479354-persona>;
<http://www.storiaememoriadibologna.it/marchi-francesco-480670-persona>.

Fonti archivistiche:

ISRRRA, 28ª BG, b. LXXXII, fasc. g, f. 5, rapporto del 29 luglio 1944 di Alberto.

Sitografia e multimedia:

<http://memoriadibologna.comune.bologna.it/farina-pasquale-479279-persona>;
<http://memoriadibologna.comune.bologna.it/marchi-rinaldo-479354-persona>;
<http://www.storiaememoriadibologna.it/marchi-francesco-480670-persona>.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia.